

Il giorno 01 del mese di dicembre duemilaventicinque alle ore 10:00 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 2-1897/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 20/2022. Approvazione dei criteri, per l'anno 2025, per l'erogazione dei contributi regionali per la valorizzazione della birra artigianale di filiera agroalimentare regionale. Risorse complessive pari ad euro 215.071,44.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che la legge regionale n. 20/2022 "Promozione e valorizzazione della filiera agroalimentare brassicola regionale" sancisce, in particolare, che:

- all'articolo 1, comma 1, la Regione, nel rispetto della normativa comunitaria e statale, nell'ambito delle politiche a sostegno delle attività produttive artigianali e della qualità del patrimonio agro-alimentare, valorizza la produzione birraia artigianale e le sue tradizionali metodologie di lavorazione; incentiva lo sviluppo della coltivazione e la qualità della lavorazione delle materie prime, anche sostenendo la creazione e lo sviluppo della filiera locale; promuove la qualificazione delle competenze professionali degli operatori del settore;
- all'articolo 1, comma 2, per le finalità sopra esposte, la Regione istituisce, a fini conoscitivi e promozionali, il registro dei birrifici artigianali;
- all'articolo 4, comma 1, la Regione, sentite le organizzazioni più rappresentative dei settori agroalimentari e dell'artigianato, promuove la formazione, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione degli operatori dell'intera filiera;
- all'articolo 4, comma 2, per l'attuazione delle finalità di cui alla medesima legge, la Giunta regionale definisce i requisiti e le modalità di iscrizione al suddetto registro e ne disciplina la tenuta e

l'aggiornamento; sostiene interventi di ristrutturazione e ammodernamento dei siti e degli impianti di produzione; incentiva l'acquisto di macchinari e di strumenti di dotazione, in funzione delle innovazioni tecnologiche, sia in ambito organizzativo che di processo produttivo compresi i processi di certificazione di qualità; promuove ed incentiva lo sviluppo della coltivazione e della lavorazione delle materie prime per la produzione della birra.

Richiamato che la D.G.R. 17-8007 del 22 dicembre 2023, di attuazione della suddetta legge regionale n. 20/2022, ha approvato le disposizioni sul registro dei birrifici artigianali, sul logo relativo alle birre artigianali di filiera brassicola regionale e, per gli anni 2023-2024, i criteri per l'erogazione dei contributi regionali per la valorizzazione della birra artigianale di filiera agroalimentare regionale.

Dato atto che, in attuazione alla suddetta deliberazione:

- con la DD n. 423/A1707C/2024 del 28 maggio 2024, sono state approvate le modalità operative per l'iscrizione al registro dei birrifici artigianali piemontesi da parte dei birrifici e microbirrifici artigianali e dei birrifici e microbirrifici agricoli;
- con la DD n. 428/A1707C/2024 del 29 maggio 2024, sono state approvate le modalità operative per la concessione e l'uso del logo "Birra da filiera PIEMONTESE".

Ritenuto opportuno, ai sensi della legge regionale n. 20/2022, dare continuità, per l'anno 2025, al sostegno per la valorizzazione della birra artigianale di filiera agroalimentare regionale.

Richiamato che in virtù della D.G.R. n. 37-10089 del 6 maggio 2025, di approvazione della nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali nel ruolo della Giunta Regionale, tra le competenze del Settore A1717A "Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare", istituito nella Direzione regionale Agricoltura e Cibo, si annovera la "valorizzazione e promozione della filiera agroalimentare brassicola regionale".

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare", alla luce delle esperienze finora sviluppate, ha effettuato un'analisi tecnica finalizzata a:

- delineare i criteri per l'erogazione dei contributi regionali per la valorizzazione della birra artigianale di filiera agroalimentare regionale, finalizzati a finanziare, per l'anno 2025, confermando i due seguenti ambiti di intervento:
 - Tipologia A (Formazione ed eventi), che riguarda le attività di formazione (comprese le azioni volte a sviluppare la coltivazione e la lavorazione delle materie prime per la produzione della birra), l'aggiornamento professionale e la riqualificazione degli operatori dell'intera filiera brassicola regionale, l'organizzazione di iniziative/eventi finalizzati a favorire la corretta informazione del consumatore, anche promuovendo la giusta consapevolezza delle caratteristiche qualitative del prodotto, per un importo complessivo stimato pari ad euro 112.700,00;
 - Tipologia B (Acquisto macchinari), che riguarda gli interventi di ristrutturazione e ammodernamento dei siti e degli impianti di produzione, l'acquisto di macchinari e di strumenti di dotazione, in funzione delle innovazioni tecnologiche, sia in ambito organizzativo che di processo produttivo, compresi i processi di certificazione di qualità, per un importo complessivo stimato pari ad euro 102.371,44;
- appurare che tali aiuti sono conformi alle condizioni del Regolamento (UE) n. 2831/2023, sono considerati aiuti che non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e sono pertanto esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato, tenuto conto che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera

300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

Visto:

- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la legge regionale n. 10/2025 "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la legge regionale n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027".

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 215.071,44, trova copertura come di seguito riportato:

- per euro 12.700,00, quali risorse resesi disponibili dal bando 2024 per la formazione, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione degli operatori dell'intera filiera brassicola regionale, nonché per l'organizzazione di iniziative/eventi finalizzati a favorire la corretta informazione al consumatore, accertate con la Determinazione Dirigenziale n. 904/A1717A/2025 del 21 ottobre 2025, a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 2024/6087 (liquidati, con atto contabile di liquidazione n. 2024/12897, e trasferiti, con ordinativo di pagamento n. 2025/28486, ad ARPEA);
- per euro 102.371,44, quali risorse resesi disponibili dal bando 2024 per interventi di ristrutturazione e ammodernamento dei siti e degli impianti di produzione e all'acquisto di macchinari e di strumenti di dotazione, accertate con la determinazione dirigenziale n. 904/A1717A/2025 del 21 ottobre 2025, a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 2024/6092 (liquidati, con atto contabile di liquidazione n. 2024/12901, e trasferiti, con ordinativi di pagamento n. 2025/28489, n. 2025/30894, ad ARPEA);
- per euro 100.000,00, quali risorse stanziato sul capitolo 175696 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2025.

Informate per via telematica, in data 30 ottobre 2025, come risulta agli atti della citata Direzione regionale Agricoltura e Cibo, le Organizzazioni più rappresentative del settore agroalimentare, dell'artigianato.

Richiamato, inoltre, che:

- la legge regionale n. 16/2002 istituisce in Piemonte l'Organismo pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, a modifica della suddetta legge regionale, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- l'articolo 5 della citata legge regionale n. 16/2002 dispone che all'ARPEA possa essere affidata, da parte della Regione Piemonte, anche l'esecuzione di pagamenti relativi a leggi regionali nelle materie non conferite agli enti delegati.

Vista la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo complessivo pari ad euro 100.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

DELIBERA

di approvare, ai sensi della legge regionale n. 20/2022, i criteri per l'erogazione, per l'anno 2025, dei contributi regionali per la valorizzazione della birra artigianale di filiera agroalimentare regionale, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, destinando euro 112.700,00 per la Tipologia A (Formazione ed eventi) ed euro 102.371,44 per la Tipologia B (Acquisto macchinari);

che il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari ad euro 215.071,44, trova copertura come di seguito riportato:

- per euro 12.700,00, quali risorse resesi disponibili dal bando 2024 per la formazione, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione degli operatori dell'intera filiera brassicola regionale, nonché per l'organizzazione di iniziative/eventi finalizzati a favorire la corretta informazione al consumatore, come in premessa rappresentato,
- per euro 102.371,44, quali risorse resesi disponibili dal bando 2024 per interventi di ristrutturazione e ammodernamento dei siti e degli impianti di produzione e all'acquisto di macchinari e di strumenti di dotazione, come in premessa rappresentato,
- per euro 100.000,00, quali risorse stanziati sul capitolo 175696 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025;

che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio delle domande di cui al presente provvedimento, saranno destinate a finanziare le eventuali domande collocate in graduatoria e ritenute ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare", l'adozione degli atti e provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Legge regionale n. 20/2002, articolo 4 e 7. Criteri, anno 2025, per l'erogazione dei contributi regionali per la valorizzazione della birra artigianale di filiera agroalimentare regionale

Finalità

Ai sensi degli articolo 4 e 7 della legge regionale n. 20/2022, il presente documento disciplina i criteri per la concessione di contributi per:

- A finanziare la formazione (comprese le azioni formative volte a sviluppare la coltivazione e la lavorazione delle materie prime per la produzione della birra), l'aggiornamento professionale e la riqualificazione degli operatori dell'intera filiera brassicola regionale, l'organizzazione di iniziative/eventi finalizzati a favorire la corretta informazione al consumatore anche promuovendo la giusta consapevolezza delle caratteristiche qualitative del prodotto;
- B interventi di ristrutturazione e ammodernamento dei siti e degli impianti di produzione, acquisto di macchinari e di strumenti di dotazione, in funzione delle innovazioni tecnologiche, sia in ambito organizzativo che di processo produttivo compresi i processi di certificazione di qualità.

Tipologia A

L'aiuto di cui alla Tipologia A è concesso a forme associative di produttori di birra artigianale iscritti al registro dei birrifici artigianali, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. 17-8007 del 22 dicembre 2023 e delle modalità di cui alla DD n. 423/A1707C/2024 del 28 maggio 2024.

L'intensità dell'aiuto è pari al 70% della spesa ammessa e sostenuta dal beneficiario.

L'agevolazione non è cumulabile con altri aiuti per la medesima iniziativa.

La spesa minima ammissibile è pari a 10.000,00 €.

La spesa massima ammissibile è pari a 50.000,00 €.

I contributi di cui al punto A sono riservati ad investimenti collettivi.

Il soggetto giuridico che realizzerà l'investimento collettivo deve:

- essere costituito da più imprese aventi tra loro un legame stabile e legalmente riconosciuto;
- avere un proprio fascicolo nella Anagrafe agricola del Piemonte;
- essere stato costituito antecedentemente alla data di presentazione della domanda;

- essere costituito almeno da 3 produttori di birra artigianale iscritti al registro dei birrifici artigianali, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. 17-8007 del 22 dicembre 2023 e delle modalità di cui alla DD n. 423/A1707C/2024 del 28 maggio 2024. In ogni caso tutti i produttori di birra artigianale aderenti al soggetto giuridico che presenta domanda, devono essere iscritti al registro dei birrifici artigianali.

Per la concessione dei contributi di cui al punto A verranno applicati i seguenti punteggi di priorità:

1. per ogni impresa, autorizzata all'utilizzo del logo di cui all'allegato B della D.G.R. 17-8007 del 22 dicembre 2023 e nel rispetto delle modalità di cui alla DD n. 428/A1707C/2024 del 29 maggio 2024, facente parte del soggetto giuridico che presenta domanda di contributo: 1 punto, per un massimo di 3 punti;
2. soggetto giuridico che presenta domanda di contributo costituito da almeno 5 produttori di birra artigianale: 2 punti;
3. per ogni ulteriore produttore di birra artigianale aderente alla associazione di impresa: 0,5 punti, per un massimo di 5 punti;

Qualora al termine della valutazione dei criteri di priorità si verificassero situazioni di parità di punteggio, si utilizzerà il criterio dell'ordine di presentazione della domanda.

Tipologia B

L'aiuto di cui alla Tipologia B è concesso ai produttori di birra artigianale iscritti al registro dei birrifici artigianali, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. 17-8007 del 22 dicembre 2023 e delle modalità di cui alla DD n. 423/A1707C/2024 del 28 maggio 2024.

L'intensità dell'aiuto è pari al 50% della spesa ammessa e sostenuta dai beneficiari.

L'agevolazione non è cumulabile con altri aiuti per il medesimo investimento.

La spesa minima ammissibile è pari a 10.000,00 €.

La spesa massima ammissibile è pari a 50.000,00 €.

Per la concessione dei contributi di cui al punto B verranno applicati i seguenti punteggi di priorità:

1. microbirificio che sia anche piccolo birificio agricolo autorizzato all'uso del logo di cui all'Allegato B della D.G.R. 17-8007 del 22 dicembre 2023 e nel rispetto delle modalità di cui alla DD n. 428/A1707C/2024 del 29 maggio 2024, 6 punti;
2. microbirificio autorizzato all'uso del logo di cui all'Allegato B della D.G.R. 17-8007 del 22 dicembre 2023 e nel rispetto delle modalità di cui alla DD n. 428/A1707C/2024 del 29 maggio 2024, 3 punti;

3. piccolo birrificio agricolo, 2 punti;
4. imprese di nuova costituzione (da non più di due anni) condotte da giovani (età non superiore a 40 anni compiuti al momento della domanda di contributo), 3 punti; ulteriori 2 punti se l'impresa di nuova costituzione è a prevalente conduzione femminile;
5. produzione presso malteria propria o in territorio regionale, 2 punti;
6. certificazioni di prodotto e/o di processo: 1 punto ciascuna fino a un massimo di 2 punti.

I punteggi di cui ai punti 1, 2 e 3 non sono tra loro cumulabili.

Qualora al termine della valutazione dei criteri di priorità si verificassero situazioni di parità di punteggio, verrà data la priorità alla domanda di imprese condotte da giovani (età non superiore a 40 anni compiuti al momento della domanda di contributo).

Perdurando la parità di punteggio si utilizzerà il criterio dell'ordine di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento

Spetta al Settore "Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare", della Direzione Agricoltura e cibo, l'emanazione di uno o più bandi con cui disciplinare, tra l'altro, date di apertura e chiusura della ricezione delle istanze, istruzioni operative ed elenco degli investimenti ammissibili.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per gli interventi di cui alla Tipologia A è di complessivi euro 112.700,00 per l'esercizio finanziario 2025.

La dotazione finanziaria per gli interventi di cui alla Tipologia B è di complessivi euro 102.371,44 per l'esercizio finanziario 2025.

Regime di aiuti

Gli aiuti sono conformi alle condizioni del regolamento (UE) n. 2831/2023 e sono considerati aiuti che non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato; sono pertanto esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.